

DEA

Diversità E Arti performative per una società inclusiva del terzo millennio

**L'OPERA DI PINA BAUSCH:
SABATO CONFERENZA TEORICO-PRATICA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO
'DEA - DIVERSITÀ E ARTI PERFORMATIVE
PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA DEL TERZO MILLENNIO'.**

Sabato (dalle 9,30 alle 12,30 presso l'ex caserma Passalacqua di Novara) Julie Anne Stanzak terrà una **conferenza teorico-pratica** (DALLA FRAGILITÀ NELL'OPERA DI PINA BAUSCH ALL'INCLUSIVITÀ NELLE ARTI PERFORMATIVE) incentrata sull'**opera di Pina Bausch**, icona tedesca ed europea del teatro-danza, rievocata attraverso la testimonianza diretta della danzatrice e l'intervento di Hirohiko Soejima, professore di germanistica e storia della danza tedesca all'Università di Tokyo.

Julie Anne Stanzak, danzatrice del **Tanztheater Wuppertal** è stata invitata da Associazione Didee e Associazione Oltre Le Quinte nell'ambito del progetto europeo '**DEA - Diversità E Arti performative per una società inclusiva del terzo millennio**'. DEA è un progetto multidisciplinare e trasversale che mira ad accrescere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini con fragilità, attraverso le arti performative di comunità.

In quest'ottica, la conferenza non sarà solo una lezione magistrale su Pina Bausch, ma anche un'occasione per facilitare lo **scambio di buone pratiche** in ambito di **lavoro corporeo con gruppi di persone che presentano fragilità** di vario tipo. Julie Stanzak ha infatti maturato negli ultimi anni una solida esperienza nel lavoro coreutico con questo tipo di beneficiari. L'invito a partecipare è rivolto a tutti: danzatori, amatori, entusiasti della danza, lavoratori del settore sociale che vogliono esplorare nuovi approcci metodologici alla fragilità.

Sono ormai svariati anni che la Fondazione Pina Bausch porta avanti il progetto JOIN! The Nelken-Line, con l'obiettivo di creare una rete di città dove questa semplice sequenza danzata raccoglie persone di diverse provenienze, età e abilità attorno all'ideale che danzare insieme si può: ora anche Novara entrerà a far parte di questa rete, con due momenti. Il laboratorio di sabato è il primo evento, mentre il secondo sarà costituito da una performance pubblica il 22 settembre,

giorno in cui Novara ospiterà la Nelken Line, coreografia itinerante tratta dallo spettacolo Nelken ("garofani") della intramontabile coreografa tedesca Pina Bausch.

Le attività sono realizzate nell'ambito del progetto '**DEA - Diversità E Arti performative per una società inclusiva del terzo millennio**'. **DEA è un progetto multidisciplinare e trasversale che mira ad accrescere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini con fragilità, attraverso le arti performative di comunità.** La progettazione partecipata e l'analisi della ricaduta e della sostenibilità economica delle azioni proposte, ha come obiettivo la creazione di una rete transfrontaliera di buone pratiche nel segno dell'innovazione sociale e culturale.

Capofila: **Università del Piemonte Orientale** (Novara), **Università della Svizzera Italiana** (Lugano) -

Partner: **Comune di Novara** (settore Servizi Sociali), **Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana** di Novara, **Oltre le Quinte a.p.s.** di Novara, **Associazione Didee – arti e comunicazione** di Torino, **Teatro Danzabile** di Lugano e l'agenzia formativa universitaria **IuseFor**.

Operazione co-finanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.



Per informazioni: 331 4276958

Ufficio stampa: ufficiostampadea@idearti.eu

www.facebook.com/ideartinterreg

www.instagram.com/ideartinterreg

<https://twitter.com/ideartinterreg>